



Il CdA Astaldi ha approvato i risultati consolidati al 31 dicembre 2012

ASTALDI CRESCE NEL 2012 CON RICAVI A EUR 2,5 MLD (+4,1%);

UTILE NETTO A EUR 74 M (+4,1%)

PROPOSTO UN DIVIDENDO A 0,17 EURO PER AZIONE

Risultati consolidati 2012:

- Ricavi totali in crescita a EUR 2,5 miliardi nel 2012 (+4,1%)
- EBITDA a EUR 264,5 milioni (+2%), EBITDA *margin* al 10,8%
- EBIT a EUR 211,8 milioni (+5,5%), EBIT *margin* a 8,6%
- Utile netto a EUR 74 milioni (+4,1%)
- Portafoglio ordini a oltre EUR 10 miliardi
 - EUR 2,5 miliardi di nuovi ordini
 - Portafoglio ordini potenziale a EUR 22 miliardi – includendo anche le iniziative acquisite, ma in via di finalizzazione – che garantiscono circa il 70% dei ricavi programmati per i prossimi cinque anni
- **Miglioramento della posizione finanziaria netta a EUR 623 milioni** – debt/equity pari a 1,1, corporate debt/equity 0,6

Roma, 13 marzo 2013 – Il Consiglio di Amministrazione ASTALDI S.p.A., riunitosi sotto la presidenza di Paolo Astaldi, ha approvato il Progetto di bilancio individuale e il Bilancio consolidato del GRUPPO ASTALDI per l'esercizio 2012.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del prossimo 23 aprile il Bilancio d'esercizio 2012, nonché la **proposta di distribuzione di un dividendo pari a 0,17 euro per azione (stacco della cedola 3 giugno 2013, record date 5 giugno 2013, pagamento il 6 giugno 2013).**

I consuntivi del 2012 confermano i *trend* di crescita delineati in sede di pianificazione industriale, evidenziando un miglioramento della posizione finanziaria netta rispetto alle attese.

I ricavi totali crescono a EUR 2.456,9 milioni (+4,1% su base annua; per il 2011: EUR 2.360,3 milioni), in linea con gli obiettivi di Piano Industriale, nonostante un quadro economico internazionale complesso e il perdurare di difficoltà strutturali in Italia e in alcuni mercati esteri. Alla loro determinazione contribuiscono in particolare (i) i lavori aeroportuali in Russia (Pulkovo) e Romania (Henri Coanda), (ii) i lavori ferroviari in Algeria, Polonia, Venezuela, (iii) i lavori stradali in Polonia, Romania, Stati Uniti, (iv) le opere idrauliche in Perù, ma anche (v) l'Italia, con i lavori ferroviari (Parma-La Spezia, Stazione AV Bologna Centrale), le metropolitane di Milano (Linea 5) e Roma (Linea C), la Strada Statale Jonica (DG-21, DG-22), la Stazione AV Bologna Centrale, la Pedemontana Lombarda e Quattro Ospedali in Toscana. Gli altri ricavi operativi crescono del 38,6% a EUR 131,6 milioni (per il 2011: EUR 95 milioni) e si riferiscono a tutte quelle attività realizzate nell'anno che, sebbene accessorie, afferiscono al *core business* dei contratti principali.

La struttura dei ricavi evidenzia un profilo rischio-rendimento adeguato in virtù dell'equilibrata diversificazione geografica e settoriale degli ordini in esecuzione.

L'estero genera il 60,7% dei ricavi: in particolare, (i) crescono Europa, America, Algeria mentre (ii) il *Middle East*, seppure oggetto di una ri-focalizzazione dalle attività dell'*oil&gas* alle infrastrutture di trasporto, registra il positivo avanzamento delle commesse in Oman (strade) e Arabia Saudita (ferrovie).

Le infrastrutture di trasporto (85% dei ricavi) confermano il ruolo di *core business* per le attività del Gruppo e registrano: (i) una crescita importante di porti e aeroporti, grazie alle attività in Russia (Pulkovo), Turchia (Milas-Bodrum, inaugurato a maggio), Romania (Henri Coanda, aperto al pubblico a novembre); (ii) un contributo stabile, ma rilevante, da ferrovie e metropolitane, grazie ai lavori in Algeria, Venezuela, Polonia, ma anche Italia (Milano Linea 5 in parte inaugurata a febbraio 2013, Roma Linea C, Stazione AV Bologna Centrale); (iii) un apporto in crescita da strade e autostrade, grazie a Polonia, Romania, Stati Uniti, oltre che all'Italia (Maxi-Lotti DG-21 e DG-22 della Strada Statale Jonica). L'edilizia civile e industriale (6% dei ricavi) riflette la graduale realizzazione degli Ospedali Toscani – con avanzamento progressivo all'85% per Prato, al 98% per Pistoia, al 77% per Lucca, al 44% per Massa –, ma anche la produzione derivante dalla Scuola Carabinieri di Firenze e dalla ripresa delle attività per l'Ospedale del Mare di Napoli. Gli impianti di produzione energetica (4% dei ricavi) vedono il contributo delle attività in America Latina, in particolare in Perù. A partire da questo esercizio, a seguito dell'acquisizione di NBI Impianti e Energia, si darà evidenza anche alla componente impianti e manutenzioni che si attesta al 4% dei ricavi.

Le concessioni generano EUR 30 milioni di ricavi (+30,4% su base annua; EUR 23 milioni nel 2011), da ricondurre all'Ospedale di Venezia-Mestre, ai ricavi derivanti dalla gestione dell'Aeroporto Milas-Bodrum in Turchia, alla gestione diretta di 5 parcheggi in Italia. Il dato non accoglie gli effetti della positiva gestione dell'impianto di Chacayes (Cile) in quanto i relativi apporti sono consolidati sotto forma di risultati netti di competenza, accolti nella voce "*Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto*"; per l'intero 2012, l'effetto economico complessivo del settore concessioni risulta in pareggio, mentre quello finanziario, escludendo gli investimenti in nuovi progetti, è stato positivo anche grazie al rimborso in via anticipata di quote di equity e semi-equity relative al progetto di Chacayes in Cile e al primo esercizio operativo dell'aeroporto di Bodrum in Turchia.

Per il settore concessioni ci si attende, già nel prossimo biennio, il conseguimento di un risultato economico positivo grazie all'entrata a regime di una parte significativa dei progetti ad oggi in fase di realizzazione dell'investimento.

I costi di produzione sono pari a EUR 1.828,1 milioni (per il 2011: EUR 1.807,9 milioni), con una incidenza sui ricavi in calo al 74,4%.

L'EBITDA cresce a EUR 264,5 milioni (+2%), con *EBITDA margin* al 10,8% (per il 2011: EUR 259,4 milioni e 11%); l'EBIT sale a EUR 211,8 milioni (5,5%), con *EBIT margin* all'8,6% (per il 2011: 200,1 milioni e 8,5%). I livelli di redditività segnalati risultano dal positivo contributo delle commesse legate al *core-business* del Gruppo (infrastrutture di trasporto) in Italia e all'estero, così come della *business line* Impianti e manutenzione a conferma, tra l'altro, della

crescente capacità del Gruppo di proporre soluzioni integrate in sede di aggiudicazione delle commesse. Di converso, come già anticipato in sede di Bilancio semestrale, hanno negativamente impattato sui margini dell'anno, le problematiche contrattuali e operative registrate in *Middle East* e la chiusura della commessa per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di El Chaparral in El Salvador.

La gestione finanziaria riflette l'incremento dei volumi produttivi e gli ingenti investimenti effettuati – anche a fronte di iniziative non ancora inserite in portafoglio. Gli oneri finanziari sono pari a EUR 85,1 milioni (per il 2011: EUR 75,6 milioni), con una incidenza sui ricavi tendenzialmente stabile al 3,5% (per il 2011: 3,2%).

L'EBT (*utile prima delle imposte*) cresce a EUR 129,8 milioni (+3,5%; per il 2011: EUR 125,4 milioni) e, a fronte di un *tax rate* di periodo stimato pari al 43%, determina un utile netto consolidato in aumento a EUR 74,1 milioni (+4,1%; per il 2011: EUR 71,2 milioni), con *net margin* al 3%.

Risultati patrimoniali e finanziari consolidati al 31 dicembre 2012

L'indebitamento finanziario netto consolidato è pari a EUR 622,9 milioni (per il 2011: EUR 479,7 milioni), in miglioramento rispetto alle attese (EUR 650 milioni) e tiene conto dell'erogazione a maggio 2012 di EUR 16,6 milioni di dividendi complessivi (pari a EUR 0,17 per azione). Gli investimenti nell'anno ammontano a EUR 224 milioni di cui EUR 157 milioni per iniziative in concessione. Come per i periodi precedenti, il settore costruzioni conferma la capacità di generare auto-finanziamento pari a EUR 123 milioni.

Il rapporto *debt/equity* è pari a 1,12x; il *corporate debt/equity*, che esclude in quanto senza ricorso o autoliquidante la quota dell'indebitamento relativa alle attività in concessione/*project financing*, si attesta a 0,6x.

Si ricorda che a gennaio 2013 è stata finalizzata una operazione di finanziamento mediante l'emissione di un *equity-linked bond* per un ammontare pari a Euro 130 milioni, con cedola 4,50% e scadenza 2019. L'operazione ha riscosso notevole successo sul mercato e garantisce l'allungamento delle scadenze e una struttura fonti/impieghi ottimale a soddisfare le esigenze di finanziamento e di sviluppo del Gruppo.

Le immobilizzazioni nette crescono a EUR 642,7 milioni (per il 2011: EUR 471,8 milioni), principalmente per effetto degli investimenti effettuati nel settore concessioni.

Il capitale circolante gestionale si attesta a EUR 575,2 milioni (per il 2011: EUR 518,2 milioni e il capitale investito netto a EUR 1.180,6 milioni).

Il patrimonio netto cresce a EUR 554,6 milioni (per il 2011: 470,3 milioni).

Investimenti

Gli investimenti tecnici ammontano a circa EUR 67 milioni, a supporto della produzione in Algeria, Cile, Oman, Polonia e Russia.

Gli investimenti in concessioni hanno registrato una dinamica in linea con gli sviluppi attesi e sono pari a EUR 157 milioni. Tuttavia, anche a seguito dell'avvio a maggio della gestione dell'aeroporto in Turchia (Milas-Bodrum), nella seconda metà del 2012 la produzione di cassa per il settore ha consentito di far fronte agli investimenti dell'analogo periodo. A questo risultato ha contribuito anche l'importante operazione di rifinanziamento dell'iniziativa in Cile (Chacayes) che, come segnalato, ha permesso il rimborso ai Soci di parte dell'*equity* e del prestito subordinato, oltre che la distribuzione di dividendi – con liberazione di risorse complessive di competenza pari a circa EUR 20 milioni. Al 31 dicembre 2012, gli investimenti in concessione – ovvero le quote di *equity* e *semi-equity* di competenza Astaldi versate

nelle Società di gestione collegate alle singole iniziative in essere, oltre che il relativo capitale circolante – si attestano nel complesso a EUR 496 milioni, di cui EUR 152 milioni riferiti ai diritti di credito da attività in concessione (da intendersi questi ultimi come le quote di investimento coperte da flussi di cassa garantiti, così come previsto dall'interpretazione contabile IFRIC-12) e di cui EUR 43 milioni relativi a prestiti subordinati.

Portafoglio ordini

I **nuovi ordini si attestano a EUR 2,5 miliardi**, di cui oltre EUR 2 miliardi per attività di costruzione. Alla loro determinazione, ha contribuito l'Italia per EUR 1.145 milioni e per i restanti EUR 1.370 milioni l'estero, in particolare grazie ai Paesi dell'Europa Centrale. Un flusso importante di nuovi ordini è atteso nel 2013 a seguito della finalizzazione dei progetti in concessione in corso in Turchia, per i quali le operazioni di finanziamento sono in avanzato stato di definizione.

Il portafoglio ordini si attesta pertanto a oltre EUR 10 miliardi.

Le **costruzioni (69% del portafoglio) si confermano il *core business*** per le attività del Gruppo. Sono pari a EUR 7 miliardi (Italia: EUR 2,4 miliardi, Estero: EUR 4,6 miliardi) e si sostanziano in iniziative in *general contracting* e, in parte più ridotta, appalti tradizionali dall'elevato contenuto tecnologico.

Le **concessioni (31% del portafoglio) crescono a EUR 3,2 miliardi** (Italia: EUR 2 miliardi, Estero: EUR 1,2 miliardi), da ricondurre ai comparti infrastrutture di trasporto, energia, edilizia sanitaria, parcheggi. Ricordiamo che non sono ancora accolti in portafoglio gli effetti dei più recenti investimenti effettuati dal Gruppo nei comparti edilizia sanitaria e autostrade, in Italia e all'estero (Ospedale di Etlik, Autostrada-Gebze Izmir e Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia, Autostrada Nogara-Mare, Porto di Ancona e Campidoglio 2 in Italia).

Il portafoglio complessivo si caratterizza per un profilo rischio-rendimento adeguato in virtù dell'equilibrata diversificazione geografica e settoriale degli ordini in esecuzione. Si conferma un apporto significativo dall'Italia (43% del portafoglio), oltre che dall'estero (57%). Le infrastrutture di trasporto rappresentano il 72% del portafoglio totale, ma mantengono un valore strategico anche i comparti acqua ed energia (11%) e edilizia civile e industriale (13%). In virtù dei volumi delle attività, si ritiene opportuno dare evidenza anche all'apporto del settore impiantistica e manutenzione (4%), che essenzialmente riflette le attività che fanno capo alla NBI (100% Astaldi S.p.A.).

Ricordiamo che, sulla base dei criteri prudenziali adottati dal Gruppo per la valorizzazione dei nuovi ordini, restano da accogliere in portafoglio EUR 4,3 miliardi per le costruzioni e EUR 7,4 miliardi per le concessioni, tutti riferiti a iniziative per cui si è in attesa del concretizzarsi di eventi che ne determinino l'inclusione in portafoglio, ma a fronte delle quali sono già stati effettuati i relativi investimenti. Ne deriva un **portafoglio ordini potenziale pari a EUR 22 miliardi, in grado di per sé di garantire il 70% dei ricavi dei prossimi cinque anni di attività.**

Eventi successivi alla chiusura del periodo

A gennaio, la Società ha chiuso una operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked collocato presso investitori qualificati italiani e esteri, che ha riscosso grande successo sul mercato. Le obbligazioni, con valore unitario pari a EUR 100.000, sono state emesse per un importo complessivo pari a EUR 130.000.000, hanno una durata di 6 anni (scadenza il 31 gennaio 2019) con cedola semestrale a tasso fisso del 4,50% annuo.

Sul fronte operativo, in questa prima parte dell'esercizio 2013 in Italia sono state conseguite due importanti *milestone* realizzative. A febbraio, è stata inaugurata la tratta funzionale Zara-Bignami della Metropolitana di Milano Linea 5 ed è stata conseguentemente avviata la fase di gestione che farà capo alla Concessionaria Metro 5 S.p.A., partecipata dal Gruppo Astaldi. Successivamente, a marzo è stata aperta al pubblico anche la Metropolitana di Brescia.

All'estero, a febbraio in Venezuela il Governo locale ha deciso di procedere con la svalutazione del bolivar forte. Il Paese già da tempo comunque soffriva di una tensione economica e socio-politica, ulteriormente aggravata anche a seguito della malattia del Presidente Hugo Chávez, poi deceduto nel mese marzo del corrente anno. La svalutazione di febbraio 2013, fenomeno ampiamente prevedibile, sia dal Gruppo Astaldi, sia dai principali analisti del mercato venezuelano, è una svalutazione di natura "competitiva", finalizzata a rilanciare l'economia locale. Tale svalutazione ha determinato il passaggio del rapporto di cambio VEF/USD dal precedente 4,3 all'attuale 6,3. Per quanto riguarda il Gruppo Astaldi, il fenomeno "svalutazione" non rappresenta un evento imprevisto, tenuto conto che in circa 40 anni di attività nell'Area, il Gruppo ha già assistito a più di una decina di operazioni analoghe ("svalutazioni competitive"). La valutazione economica dei progetti di competenza del Gruppo Astaldi, che ricordiamo utilizza il criterio del cost to cost, ha sempre tenuto conto di coefficienti di rischio e di modalità operative e finanziarie che tendevano a sterilizzare per quanto possibile gli eventuali effetti che sarebbero derivati dalla svalutazione. Tale circostanza è ulteriormente avvalorata dalla copertura degli asset in valuta locale con analoghe posizioni debitorie, insieme al fatto che i corrispettivi contrattuali sono denominati e pagati per una parte significativa in euro (circa il 50%) e che il margine complessivo si forma in tale valuta.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei prossimi mesi, l'operatività del Gruppo sarà focalizzata, per quanto riguarda il mercato domestico, sul **consolidamento della posizione di leadership** dove, nonostante lo scenario economico complesso, si continuerà a lavorare per l'avvio della Metropolitana di Milano Linea 4 e della Strada Statale Jonica Lotto DG-41, oltre che per la realizzazione delle importanti commesse autostradali e ferroviarie in corso.

All'estero, manterranno un ruolo significativo le attività in Europa Centrale e Algeria (infrastrutture di trasporto), oltre che in America Latina, con una focalizzazione su mercati promettenti, quali ad esempio il Cile, che nel comparto minerario offre interessanti opportunità di sviluppo. Il Gruppo punterà inoltre a consolidare la propria presenza in Canada dove a novembre 2012 ha acquisito T.E.Q., Società canadese attiva nel settore delle costruzioni e del *project management*. Il Canada offre, infatti, interessanti opportunità per il settore infrastrutturale grazie all'implementazione di importanti programmi di sviluppo nel settore idroelettrico e dei trasporti, in cui la Astaldi può vantare una notevole esperienza.

Per le concessioni, entro il 2013 si prevede inizieranno a produrre effetti positivi anche le numerose iniziative in concessione/*project financing*, per cui in larga parte sono stati già effettuati i relativi investimenti e, in particolare, (i) l'**Autostrada Gebze-Izmir** in Turchia, per cui proseguono le attività connesse al *financial closing* che, in considerazione delle dimensioni dell'opera e per agevolarne la realizzazione, verrà finalizzato in due fasi separate e consecutive, (ii) il **Terzo Ponte sul Bosforo** e l'**Ospedale di Etlik** in Turchia, per cui si sta lavorando per il relativo *financial closing*, (iii) ulteriori iniziative in Italia e all'estero, per cui il Gruppo già risulta primo classificato e si attende il completamento dell'*iter* di aggiudicazione.

Come delineato dal Piano Industriale 2012-2017, Astaldi sta inoltre valutando una serie di opzioni strategiche per valorizzare al meglio la propria presenza sul mercato delle concessioni attraverso operazioni di rifinanziamento, vendita di asset, partnership strategiche, rafforzamento di *partnership* finanziarie.

ooo

La Società rende altresì noto che la data per la prima convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del Bilancio 2012, precedentemente programmata il 24 aprile p.v. sarà anticipata al 23 aprile. Rimane invariata la data per la seconda convocazione, fissata per il 26 aprile p.v.

Il Consiglio di Amministrazione di oggi ha infine formulato una proposta, da sottoporre alla prossima Assemblea degli azionisti, per il rinnovo per ulteriori 12 mesi (a far data dal 27 maggio 2013) del programma di acquisto di azioni proprie, con la finalità, tra l'altro, di favorire il regolare andamento delle negoziazioni, di evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato e di garantire adeguato sostegno della liquidità del mercato. Le modalità di attuazione del programma prevedono l'acquisto di un massimale rotativo di n. 9.842.490 azioni del valore nominale di € 2,00 ciascuna, ad un prezzo unitario non inferiore a € 2,00 e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto, aumentato del 10%, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di € 24.600.000,00 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.).

° ° °

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza di Astaldi, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

° ° °

In riferimento agli schemi di bilancio allegati, si precisa che si tratta di dati per i quali non è stata completata l'attività di revisione e che i relativi schemi riclassificati non sono stati oggetto di verifica da parte della Società di revisione.

° ° °

Il GRUPPO ASTALDI è il primo General Contractor in Italia, attivo nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile. È quotato in Borsa dal 2002 e ha chiuso l'esercizio 2011 con un portafoglio ordini di oltre 10 miliardi di euro e un fatturato superiore ai 2,5 miliardi di euro. Attualmente, si colloca all'89° posto nelle classifiche mondiali ENR 2012 Top Global Contractors e si avvale della collaborazione di oltre 9.200 dipendenti, attivi in 25 Paesi nel mondo: Italia, Algeria, Cile, Polonia, Romania, Turchia, USA, Venezuela, sono i mercati di tradizionale presidio; interessanti attività sono in corso in Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Oman, America Centrale, Perù, Russia e Canada.

Per ulteriori informazioni:

Astaldi S.p.A.

tel. 06/41766389

Alessandra Onorati

Responsabile Relazioni esterne e Investor Relations

a.onorati@astaldi.com -- www.astaldi.it

PMS Corporate Communications

Tel. 06/48905000

Giancarlo Frè Torelli

Andrea Lijoi

Conto economico consolidato riclassificato

		<i>Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio consolidato</i>			
		31/12/2012		31/12/2011	
<i>Euro/000</i>					
Ricavi	1	2.325.299	94,6%	2.265.284	96,0%
Altri Ricavi Operativi	2	131.598	5,4%	94.975	4,0%
Totale Ricavi		2.456.897	100,0%	2.360.259	100,0%
Costi della produzione	3 - 4	(1.828.136)	-74,4%	(1.807.948)	-76,6%
Valore aggiunto		628.761	25,6%	552.311	23,4%
Costi per il Personale	5	(305.439)	-12,4%	(262.492)	-11,1%
Altri costi operativi	7	(58.862)	-2,4%	(30.447)	-1,3%
EBITDA		264.460	10,8%	259.372	11,0%
Ammortamenti	6	(52.018)	-2,1%	(51.568)	-2,2%
Accantonamenti	7	(1.595)	-0,1%	(7.963)	-0,3%
Svalutazioni	6	(598)	0,0%		0,0%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	1.565	0,1%	850	0,0%
EBIT		211.813	8,6%	200.691	8,5%
Proventi ed oneri finanziari netti	9 - 10	(85.131)	-3,5%	(75.672)	-3,2%
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	3.146	0,1%	401	0,0%
Utile (perdita) prima delle imposte		129.829	5,3%	125.420	5,3%
Imposte	12	(55.879)	-2,3%	(53.496)	-2,3%
Utile (perdita) dell'esercizio		73.949	3,0%	71.924	3,0%
(Utile) perdita attribuibile ai terzi		177	0,0%	(729)	0,0%
Utile netto del Gruppo		74.126	3,0%	71.195	3,0%

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

<i>Euro/000</i>	<i>Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio</i>	31/12/12	31/12/11
Immobilizzazioni Immateriali	16	107.523	44.132
Immobilizzazioni Materiali	14 - 15	222.199	193.419
Partecipazioni	17	257.441	195.964
Altre Immobilizzazioni Nette	12 - 18 - 19	55.558	38.332
TOTALE Immobilizzazioni (A)		642.720	471.847
Rimanenze	20	84.343	93.369
Lavori in corso su ordinazione	21	1.058.039	1.010.416
Crediti Commerciali	22	31.517	32.897
Crediti Vs Committenti	22	803.560	788.066
Altre Attività	19	209.821	205.528
Crediti Tributari	23	143.067	116.981
Acconti da Committenti	21	(479.397)	(472.120)
Subtotale		1.850.950	1.775.138
Debiti Commerciali	19 - 29	(143.451)	(117.441)
Debiti Vs Fornitori	19 - 29	(817.538)	(897.823)
Altre Passività	12 - 26 - 27 - 30	(314.783)	(241.657)
Subtotale		(1.275.772)	(1.256.921)
Capitale Circolante Gestionale (B)		575.178	518.216
Benefici per i dipendenti	28	(8.760)	(7.926)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	31	(28.578)	(29.159)
Totale Fondi (C)		(37.338)	(37.085)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		1.180.560	952.979
Disponibilità liquide	24	400.215	456.210
Crediti finanziari correnti	19	3.393	879
Crediti finanziari non correnti	18 - 19	50.935	15.030
Titoli	18	1.347	1.889
Passività finanziarie correnti	26	(527.614)	(443.460)
Passività finanziarie non correnti	26	(706.007)	(654.199)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(777.730)	(623.651)
Diritti di credito da attività in concessione	18	151.725	140.951
Debiti / Crediti finanziari Compessivi (F)		(626.005)	(482.701)
Patrimonio netto del Gruppo	25	(507.625)	(465.222)
Patrimonio netto di terzi	25	(46.930)	(5.057)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)		554.555	470.278

Rendiconto finanziario consolidato

	31/12/12	31/12/11
A - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE:		
Risultato del periodo del Gruppo e Terzi	73.949	71.924
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita) al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative:</i>		
Imposte differite	6.699	4.868
Ammortamenti e svalutazioni	52.616	51.568
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	1.427	7.960
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	1.568	757
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	993	1.034
Minusvalenza su cessioni attività non correnti	7.916	4.229
Effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(3.146)	(401)
Plusvalenze su cessioni attività non correnti	(6.438)	(2.527)
Subtotale	61.635	67.488
<i>Variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante):</i>		
Crediti commerciali	(14.113)	(169.507)
<i>di cui v/parti correlate</i>	1.964	(5.325)
Rimanenze e Importi dovuti dai Committenti	(80.830)	(164.284)
<i>di cui v/parti correlate</i>	20.800	(16.018)
Debiti commerciali	10.029	196.423
<i>di cui v/parti correlate</i>	25.581	(130)
Fondi rischi e oneri	(2.606)	(578)
Importi dovuti ai committenti	56.755	133.631
<i>di cui v/parti correlate</i>	46.650	46.916
Altre attività operative	(115.378)	(17.193)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(3.157)	3.540
Altre passività operative	54.452	17.791
<i>di cui v/parti correlate</i>	992	(138)
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(735)	(1.291)
Subtotale	(92.426)	(5.008)
Flussi di cassa da attività operative	43.158	134.404
B - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
<i>- Costruzioni</i>		
Acquisti in investimenti immobiliari		
Investimento in immobilizzazioni immateriali	(22.575)	(8.249)
Investimento in immobilizzazioni materiali	(70.286)	(39.293)
Vendita (Acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita, copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni dell'area di consolidamento	(191)	18
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari	(1.478)	(1.702)
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(8.058)	434
<i>di cui v/parti correlate</i>	(8.058)	434
Subtotale flusso di cassa da attività di investimento Costruzioni	(102.588)	(48.792)
<i>- Concessioni</i>		
Investimento netto in immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione	(7.245)	
Investimento in immobilizzazioni immateriali	(51.327)	(39.402)
Vendita (Acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita, copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni dell'area di consolidamento	(63.737)	(122.292)
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(28.384)	(452)

<i>di cui v/parti correlate</i>	(28.384)	(452)
Variazione diritti di credito da attività in concessione	(10.774)	(41.080)
<i>Subtotale flusso di cassa da attività di investimento Concessioni</i>	(161.467)	(203.225)
Flussi di cassa da attività di investimento	(264.055)	(252.018)
C - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Dividendi erogati ed altri movimenti	15.925	(21.741)
Accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni	62.307	61.990
<i>di cui v/parti correlate</i>	104	104
Variazione netta dei debiti finanziari correnti (inclusi i leasing)	84.636	115.716
Vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie	2.034	2.601
Flussi di cassa da attività di finanziamento	164.902	158.566
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(55.995)	40.951
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	456.210	415.259
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	400.215	456.210

Informazioni aggiuntive al rendiconto Finanziario	31/12/12	31/12/11
Imposte sul reddito Corrisposte	49.949	62.762
Oneri finanziari netti pagati nell'esercizio	39.422	43.536

Conto economico civilistico riclassificato

€/000	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio individuale	31/12/2012		31/12/2011	
Ricavi	1	1.767.397	93,1%	1.948.735	95,6%
Altri Ricavi Operativi	2	130.353	6,9%	89.328	4,4%
Totale Ricavi		1.897.750	100,0%	2.038.063	100,0%
Costi della produzione	3 - 4	(1.449.315)	-76,4%	(1.589.267)	-78,0%
Valore aggiunto		448.435	23,6%	448.796	22,0%
Costi per il Personale	5	(195.885)	-10,3%	(170.588)	-8,4%
Altri costi operativi	7	(43.905)	-2,3%	(22.885)	-1,1%
EBITDA		208.645	11,0%	255.324	12,5%
Ammortamenti	6	(29.428)	-1,6%	(37.288)	-1,8%
Accantonamenti	7	(1.200)	-0,1%	(7.665)	-0,4%
Svalutazioni	6	(441)	0,0%		0,0%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	1.026	0,1%		0,0%
EBIT		178.602	9,4%	210.371	10,3%
Proventi ed oneri finanziari netti	9 - 10	(92.804)	-4,9%	(105.199)	-5,2%
Utile (perdita) prima delle imposte		85.798	4,5%	105.172	5,2%
Imposte	11	(40.383)	-2,1%	(42.518)	-2,1%
Utile (perdita) dell'esercizio		45.414	2,4%	62.654	3,1%

Stato patrimoniale civilistico riclassificato

<i>Euro/000</i>	<i>Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio individuale</i>	31/12/12	31/12/11
Immobilizzazioni Immateriali	15	8.215	3.983
Immobilizzazioni Materiali	13 - 14	151.333	131.976
Partecipazioni	16	356.041	226.556
Altre Immobilizzazioni Nette	17 - 18	122.769	222.358
TOTALE Immobilizzazioni (A)		638.358	584.873
Rimanenze	19	58.653	79.308
Lavori in corso su ordinazione	20	964.765	963.486
Crediti Commerciali	21	163.687	150.986
Crediti Vs Committenti	21	636.106	598.870
Altre Attività	17 - 18	207.219	197.229
Crediti Tributari	22	108.304	83.126
Acconti da Committenti	20	(309.969)	(377.023)
Subtotale		1.828.764	1.695.982
Debiti Commerciali	28	(414.839)	(344.740)
Debiti Vs Fornitori	28	(504.992)	(566.406)
Altre Passività	25 - 26 - 29	(278.442)	(219.769)
Subtotale		(1.198.273)	(1.130.914)
Capitale Circolante Gestionale (B)		630.491	565.068
Benefici per i dipendenti	27	(5.198)	(5.631)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	30	(85.472)	(111.237)
Totale Fondi (C)		(90.670)	(116.868)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		1.178.180	1.033.072
Disponibilità liquide	23	220.670	241.247
Crediti finanziari non correnti	17 - 18	42.181	3.783
Titoli	17	1.129	1.675
Passività finanziarie correnti	25	(437.046)	(347.456)
Passività finanziarie non correnti	25	(536.735)	(486.758)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(709.800)	(587.508)
Patrimonio netto (G) = (D) - (E)	24	468.379	445.564

Rendiconto finanziario Astaldi S.p.A.

(Importo in Euro)

	31/12/12	31/12/11
A - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE:		
Risultato del periodo del Gruppo e Terzi <i>Rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita) al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative:</i>	45.414.347	62.654.345
Imposte differite	(348.912)	1.756.652
Ammortamenti e svalutazioni	105.659.086	77.828.956
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	1.200.000	7.665.000
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	194.699	219.591
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	992.646	1.033.818
Minusvalenza su cessioni attività non correnti	2.844.088	3.250.078
Plusvalenze su cessioni attività non correnti	(2.805.327)	(2.194.688)
<i>Subtotale</i>	107.736.280	89.559.407
<i>Variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante):</i>		
Crediti commerciali <i>di cui v/parti correlate</i>	(49.936.084) (10.289.501)	(139.484.883) (28.058.527)
Rimanenze e Importi dovuti dai Committenti <i>di cui v/parti correlate</i>	(30.102.242) 53.581.023	(179.574.193) (66.892.523)
Debiti commerciali <i>di cui v/parti correlate</i>	23.643.425 70.080.651	172.452.467 22.965.611
Fondi rischi e oneri	(72.002.956)	(321.922)
Importi dovuti ai committenti <i>di cui v/parti correlate</i>	(17.575.828) (17.416.309)	72.725.492 75.868.309
Altre attività operative <i>di cui v/parti correlate</i>	(58.243.084) (9.324.439)	14.748.721 23.538.451
Altre passività operative <i>di cui v/parti correlate</i>	18.526.572 13.669.717	32.796.965 12.134.467
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(627.661)	(409.164)
<i>Subtotale</i>	(186.317.858)	(27.066.517)
Flussi di cassa da attività operative	(33.167.231)	125.147.235
B - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimento netto in immobilizzazioni immateriali	(7.404.565)	(8.087.341)
Investimento netto in immobilizzazioni materiali	(45.612.523)	(24.468.038)
Vendita (Acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita, copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni dell'area di consolidamento	(160.678.403)	(72.715.256)
Introiti netti dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari	(38.761)	(1.055.390)
Variazione attività di finanziamento partecipazioni <i>di cui v/parti correlate</i>	68.318.024 47.382.328	(117.281.785) (116.074.855)
Flussi di cassa da attività di investimento	(145.416.229)	(223.607.810)
C - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		

Dividendi erogati ed altri movimenti	(22.598.850)	(11.482.327)
Accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni	86.170.297	42.997.689
<i>di cui v/parti correlate</i>	30.536.239	9.005.411
Variazione netta dei debiti finanziari correnti (inclusi i leasing)	92.899.375	66.522.623
<i>di cui v/parti correlate</i>	3.312.795	3.687.205
Variazione netta delle attività finanziarie		
Vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie	1.535.638	2.003.163
Flussi di cassa da attività di finanziamento	158.006.460	100.041.148
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(20.577.000)	1.580.573
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	241.247.279	239.666.706
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	220.670.279	241.247.279

<i>Informazioni aggiuntive al rendiconto Finanziario</i>	31/12/12	31/12/11
Imposte sul reddito Corrisposte	48.884.039	52.116.448
Oneri finanziari netti pagati nell'esercizio	13.670.322	28.237.846